



*Ministero dello Sviluppo
Economico*

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza
Energetica

Ex Ufficio XIV della DGERM

**RESOCONTO VERBALE della CONFERENZA DI SERVIZI
del 4 giugno 2009**

Il giorno **4 giugno 2009** alle ore 10,30, presso il Ministero dello Sviluppo Economico si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi (CdS), convocata con nota **prot. n. 0062092 del 22 maggio 2009**, nell'ambito del procedimento unico per l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, alla Società Terna S.p.A., alla costruzione e all'esercizio:

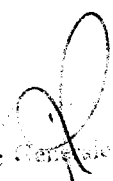
- di un elettrodotto a 132 kV in doppia terna (d.t.) tra la stazione elettrica (S.E.) 380/132 di "Flero" e l'esistente cabina di smistamento e consegna (C.S.) a 132 kV di "San Zeno" e opere connesse.

Si precisa che sono state invitate le Amministrazioni/Società di cui all'elenco del foglio firma, parte integrante del presente verbale, e che tali Amministrazioni/Società hanno ricevuto le convocazioni regolarmente ed entro i tempi previsti. Inoltre, in seguito alla ricezione dell'atto di convocazione nessuna delle amministrazioni ha richiesto la fissazione di una nuova data.

Come attestato dal foglio firma, alla riunione risultano presenti i rappresentanti di:

- Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) – Dipartimento per l'Energia - D.G. per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica – ex Ufficio XIV della DGERM;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - D.G. Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico - Uff. III
- Terna S.p.A. – Area Operativa Trasmissione di Milano

Il rappresentante del **MiSE-DGENRE** apre la riunione illustrando i principali elementi della procedura autorizzativa da effettuarsi mediante un procedimento unico secondo i


Direzione Generale Energia e Risorse Minerali

principi della legge 241/1990. L'esito positivo del procedimento è sancito da un decreto alla costruzione ed all'esercizio degli interventi oggetto dell'istanza. In quest'ambito una competenza particolarmente significativa è attribuita dalla L. 239/2004 alla Regione, la quale è chiamata a formulare l'Intesa sull'opera in autorizzazione.

Il rappresentante del MiSE ripercorre poi le varie fasi del procedimento in oggetto.

La Società Terna S.p.A. concessionaria della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), ha presentato istanza, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, con nota datata **16 ottobre 2008** (prot. MiSE 22 ottobre 2008) a cui è stato attribuito il numero di classifica **EL-143**.

A seguito della verifica dei requisiti tecnici/amministrativi di ammissibilità dell'istanza, il MiSE comunicava, in data **24 novembre 2008**, alla Società proponente la propria non competenza in quanto per consentire l'intervento, il progetto presentato, prevedeva alcune varianti al tracciato di alcuni elettrodotti aerei a 132 kV non ricompresi nell'ambito della RTN e di proprietà di Enel Distribuzione S.p.A..

La società Terna con nota del **29 gennaio 2009** (prot. MiSE del 9.02.09), comunicava che per ciò che concerneva gli elettrodotti in questione era stato sottoscritto, in data 19.12.08, un contratto di vendita da Enel Spa a Terna Spa. Si richiedeva quindi la riattivazione dell'iter procedurale in quanto tali impianti per effetto di ciò, sarebbero entrati a far parte, prossimamente, dell'ambito RTN.

Preso atto di quanto sopra, in data **9 febbraio 2009** il MiSE, ha comunicato l'avvio del procedimento unico, a tutte le Amministrazioni/Enti e Società coinvolti nell'iter autorizzativo invitando contestualmente la Società proponente ad inviare agli stessi la documentazione progettuale e a provvedere alle comunicazioni di legge in merito agli asservimenti.

Il rappresentante del MiSE chiede alla società proponente di illustrare nel dettaglio il progetto in discussione.

Il rappresentante della Società **Terna - AOT/Milano** premette che gli interventi oggetto della riunione si rendono necessari per il potenziamento della connessione alla locale rete elettrica a 132 kV, dell'esistente utenza industriale "San Zeno Acciai - Duferco S.p.A." questo a seguito di una specifica richiesta da parte dell'utente, in quanto intenzionato ad aumentare considerevolmente l'attuale prelievo massimo in potenza dalla rete elettrica, passando dagli attuali 130 MVA ad un prelievo massimo previsto di **245 MVA**.

Attualmente l'utenza è alimentata tramite un collegamento diretto con la C.S. a 132 kV di "San Zeno" la quale è, a sua volta, inserita in una dorsale a 132 kV ritenuta non più sufficiente a sostenere il suddetto aumento della richiesta dell'utente.

Gli interventi decritti in seguito sono previsti nell'attuale Piano di Sviluppo della RTN.

Il progetto prevede in sintesi la realizzazione di:

Opera principale

- nuovo tratto di elettrodotto aereo a 132 kV in doppia terna, di circa **1,8 km**, dalla stazione 380/132 kV di "Flero" fino alla C.S. a 132 kV di "San Zeno".

Esso avrà un tracciato diretto e sarà parallelo all'attuale 132 kV "Flero - San Zeno", n. 101 per gran parte della sua percorrenza. Tale collocazione consentirà di minimizzare la lunghezza del nuovo tracciato oltre ad ottimizzare/razionalizzare gli elettrodotti AT già presenti nell'area. Saranno

infissi 5 nuovi sostegni collocati in adiacenza ed all'interno delle fasce già asservite per l'esistente elettrodotto a 132 kV "Flero – San Zeno". I sostegni utilizzati saranno di tipologia simile a quelli già presenti nell'area (traliccio tronco-piramidale) ma atti a sostenere una doppia terna di conduttori in alluminio-acciaio del diametro di 31,5 mm (sez. 585,3 mmq).

Opere connesse

- variante all'esistente elettrodotto a 132 kV "S.Zeno – Ghedi - Bagnolo", n. 114 (ex Enel Distr). L'intervento consiste in uno scambio linee e cioè nello scollegare l'elettrodotto in questione dall'impianto di "San Zeno" campata dall'attuale sostegno N. 2 alla C.S. di "San Zeno" e ricollegarla, tramite il nuovo sostegno N. 109, ad uno dei due elettrodotti costituenti la nuova d.t.. Questo al fine di ottenere il collegamento diretto "Flero – Ghedi - Bagnolo" e il conseguente by-pass dell'impianto di "San Zeno";
- variante all'esistente elettrodotto a 132 kV "Flero - S.Zeno", n. 110 (ex Enel Distr.). L'intervento consiste nello spostare il sostegno N. 5 nelle vicinanze dell'attuale, a fianco del nuovo elettrodotto in d.t., in modo che l'elettrodotto possa andare ad attestarsi più direttamente, attraverso **0,7 km** di nuovo collegamento, alla stazione di "Flero" e seguendo un tracciato parallelo alla nuova d.t.. Infatti a fronte di un nuovo sostegno infisso (N. 5), verranno demoliti gli attuali sostegni N. 3, 4 e 5 e 1,2 km di esistente elettrodotto;
- variante all'esistente elettrodotto a 380 kV "Flero – Nave", n. 372. L'intervento consiste nella sostituzione dell'attuale sostegno N. 46, in semplice terna, situato all'interno della S.E. di "Flero", con altro analogo ma di maggiore altezza e conseguente innalzamento della campata tra i sostegni N. 45 e N. 46. Ciò si rende necessario al fine di consentire ai nuovi elettrodotti a 132 kV il sottopasso della campata in questione;
- interventi nella S.E. a 380/132 kV di "Flero".
Sono previste alcune opere all'interno della S.E. che non comportano comunque un aumento di territorio occupato. In sintesi: ampliamento della sezione a 132 kV, installazione di un nuovo autotrasformatore 380/132 kV da 250 MVA dedicato all'alimentazione dell'impianto di "San Zeno" e quindi dell'utenza "San Zeno Acciai – Duferco S.p.A.", ecc...

Ricapitolando a conclusione dei suddetti interventi si otterrà il nuovo schema elettrico della rete 132 kV dove la C.S. di "San Zeno" (UT. "Duferco-Acciai") verrà alimentata attraverso due collegamenti a 132 kV afferenti entrambi alla vicina S.E. a 380/132 kV di "Flero".

Il primo sarà l'attuale "Flero – San Zeno", n. 110 – con tracciato opportunamente modificato, come sopra descritto.

Il secondo collegamento diretto a 132 kV sarà il nuovo elettrodotto "Flero – San Zeno" facente parte della d.t. descritta in precedenza.

Si otterrà quindi di potenziare la connessione della C.S. di "San Zeno" e conseguentemente dell'utente industriale, alimentando l'impianto con due distinti e indipendenti elettrodotti a 132 kV più un autotrasformazione, 380/132 kV, dedicato nella S.E. di "Flero".

Inoltre si otterrà anche il collegamento diretto della dorsale a 132 kV facente capo alle C.P. di "Ghedì - Bagnolo" alla S.E. di "Flero", utilizzando uno dei due collegamenti a della nuova d.t. a 132 kV. Ciò consentirà di non gravare su questa importante direttrice, già attualmente molto impegnata, sia il carico attuale dell'utente industriale "Duferco" che il futuro aumento di prelievo della stessa.

Per quanto concerne l'esposizione ai CEM, le relazioni allegate facenti parte della documentazione tecnica dimostrano come il progetto presentato sia rispettoso dei vincoli imposti dall'attuale normativa (5 kV/m e 3 microTesla).

In particolare per ciò che concerne i valori di induzione magnetica viene precisato che per le simulazioni effettuate si è preso a riferimento le ipotesi più cautelative.

Infatti per tutti e tre elettrodotti si è utilizzato il valore della portata corrente massima in servizio normale pari 675 A ed inoltre si sono prese in considerazione le seguenti ipotesi:

- A) Correnti con versi concordi su tutte e tre le terne;
- B) Correnti con versi concordi e una delle due linee facenti parte della nuova d.t. (la nuova "Flero - San Zeno"), in fuori servizio;
- C) Correnti con versi concordi e con l'elettrodotto in singola terna "Flero - San Zeno", n.101 in fuori servizio;

Viene illustrato come dai risultati della curva di isolivello nel caso più sfavorevole il valore dell'obiettivo di qualità dei 3 microTesla è rispettato, ad un metro dal piano campagna, a 19 m esterno all'asse dell'elettrodotto in singola terna n. 101 e a 24 m esterni all'asse della nuova d.t.. Questi valori rappresentano la distanza di prima approssimazione (Dpa) ossia la fascia di terreno lateralmente all'asse dell'elettrodotto con vincolo di inedificabilità. Entro tale fascia è stato rilevato un solo ricettore sensibile in corrispondenza di un capannone industriale (campata della d.t. tra i sostegni N. 108 e 109). Viene illustrato come dal calcolo puntuale del campo magnetico nel punto del ricettore sensibile, di cui sopra, è comunque rispettato l'obiettivo di qualità dei 3 microTesla.

Per ciò che concerne la comunicazione del progetto ai sensi della normativa vigente, poiché i proprietari delle particelle interessate dagli interventi sono inferiori a 50, la Società proponente ha provveduto all'invio delle comunicazioni personali dell'avviso di avvio del procedimento, tramite raccomandate A/R tra il 13 e il 30 marzo 2009.

Inoltre è stato effettuato l'avviso all'Albo Pretorio dei comuni di S.Zeno (dal 30.03.09 al 19.04.09), Flero (dal 2.04.09 al 2.05.09) e Brescia (dal 9.03.09 al 7.04.09) nonché al BURL n.14 del 8.04.09.

Al momento risulta pervenuta una unica osservazione (il rappresentante del MiSE conferma)

A questo punto, terminata l'esposizione dell'intervento viene data la parola ai partecipanti alla riunione.

Il rappresentante del MiSE - **Comunicazioni** esprime il parere preliminare favorevole alla costruzione e all'esercizio delle opere in oggetto.

Altresì ricorda che nel successivo progetto esecutivo, ai fini del benessere definitivo all'esercizio delle opere in questione, la società Terna dovrà fornire le eventuali variazioni dei parametri elettrici degli elettrodotti nel nuovo schema che verrà a realizzarsi ed il relativo calcolo delle forze elettromotrici indotte sugli impianti di

comunicazione presenti nell'area.

Terminati gli interventi il rappresentante del MiSE elenca gli ulteriori pareri e n.o. già pervenuti e assunti agli atti (vedi tab. riepilogativa allegata).

A questo punto si passa alla disamina dell'osservazione/opposizioni pervenuta.

I **Sig.ri Biloni Francesco e Pietro**, proprietari delle particelle al Fg. 276/Map.81, 2, 24 e 85 nel Comune di Brescia.

Gli osservanti, con nota del 6.04.09, rappresentano che nei terreni, di cui sopra, svolgano la propria attività agricola di coltivatori diretti.

Chiedono di individuare un tracciato alternativo, facendo presente che i terreni sono già gravati da precedenti servitù di elettrodotto interferenti con le attività agricole.

In subordine che l'elettrodotto venga interrato ai margini delle proprietà.

Controdeduzioni della Società Terna

La Società proponente con nota del 17.04.08 (N.Rif. TEAOTMI/P2009001660), dopo avere rappresentato le motivazioni che hanno portato alla presentazione del progetto in autorizzazione, chiarisce agli osservanti che (sintesi):

- l'area interessata dal futuro tracciato è attualmente, come già anticipato, destinata alle attività agricole che non saranno precluse dalla presenza del nuovo elettrodotto;
- in merito alla richiesta di interrimento, tale soluzione è normalmente prevista per contesti urbani. Il collegamento aereo risulta invece più affidabile e con costi notevolmente più bassi.

Si precisa/illustra, anche ai lavori della Conferenza, come le future opere sovrappasseranno i terreni in questione i quali non saranno gravati dall'infissione di tralicci. Inoltre viene ribadito che la demolizione del tratto di 1,2 km dell'attuale tracciato dell'elettrodotto "Flero - San Zeno" - n. 101, sia oltremodo migliorativo in quanto la collocazione del nuovo tracciato allontanerà l'elettrodotto dalle abitazioni presenti nell'area.

La Conferenza prende atto di quanto rappresentato dalla Società proponente l'intervento.

In conclusione, il rappresentante del **MiSE-DGERM**, in qualità di responsabile del procedimento, preso atto delle risultanze complessivamente positive emerse nel corso dell'odierna riunione e richiama, il carattere di importanza dell'intervento per consentire il potenziamento della connessione alla RTN dell'utenza "San Zeno Acciai - Duferco S.p.A." in modo da permettere l'ampliamento produttivo dello stabilimento, con auspicabili benefici economici per l'area interessata.

Si sollecita quindi che entro i tempi indicati dalla legge, sia la Regione Lombardia, per quanto concerne l'atto d'intesa, che gli altri Enti/Amministrazioni forniscano i pareri/N.O. di competenza necessari per la chiusura dell'iter.

Dichiara quindi chiusa la riunione alle ore 12,00.

Il Responsabile del procedimento
(Ing. Gianfelice Poligioni)

